



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SANITARIA LOCALE n. 7
c.f. e P.IVA 06825870014

Dipartimento di Prevenzione
S.S. Epidemiologia

Settimo T.se, 28 ottobre 2005

Quadro epidemiologico

Per creare immagini di salute o di “non salute” delle popolazioni vengono utilizzati spesso come primo approccio i dati correnti di mortalità e/o morbilità che si possono rilevare dai flussi pluriannuali delle schede ISTAT di mortalità o dalle schede di dimissione ospedaliera.

Questi flussi abbastanza consolidati nel tempo e discretamente validati (specie i flussi ISTAT), sono utili per consentire una prima descrizione delle caratteristiche di salute delle popolazioni calcolati come tassi confrontabili tra aree diverse negli stessi periodi temporali.

Una prima descrizione della situazione nazionale consentirà di collocare la realtà delle due ASL soggetti dello studio, circa le loro caratteristiche di rischio di mortalità e morbosità, per scendere poi ancor più nel dettaglio fino a produrre le immagini di riferimento che si vorrebbe poi utilizzare per impostare correttamente in intervento di promozione della salute.

Dati nazionali

Dai dati Istat nazionali ed in particolare dalla lettura relativa agli anni 2001 e 2003 di una recente produzione dell’Ente nazionale di statistica**, si riconferma che, sulla popolazione generale, le principali cause di mortalità sono attribuibili alle patologie del sistema **cardiocircolatorio (M. 37.55 - F 24.63)*** seguite dai **tumori nel loro complesso (M 33.66 – F 17.44)***, quindi dagli incidenti vascolari del sistema nervoso, in modo sovrapponibile per maschi e femmine. (Tav. 1)

Prendendo invece in considerazione le diverse fasce di età si assiste a una inversione delle priorità: per esempio nella fascia d’età **1-14 maschile**, la causa prima di mortalità sono **gli incidenti e le cause violente con un tasso doppio di quello femminile (M 5.29 – F 1.5)*** per le quali invece la causa principale sono i tumori; tale supremazia si mantiene anche nella fascia seguente di 15-35 anni.

Con l’avanzare dell’età, **nella fascia 35 –59 passa al primo posto la mortalità per tumori seguita dalle malattie del sistema circolatorio e quindi dalle cause accidentali e violente (M 4.18 – F 1.21)***.

Nella Regione Piemonte la situazione è sovrapponibile a quella Italiana.

Per altro nell’anno 2003 si è verificato, in particolare per il Piemonte, un notevole incremento della mortalità generale, molto probabilmente dovuta al picco di decessi nei mesi estivi a causa delle temperature particolarmente elevate, portando il Piemonte dall’undicesimo posto al quarto posto.

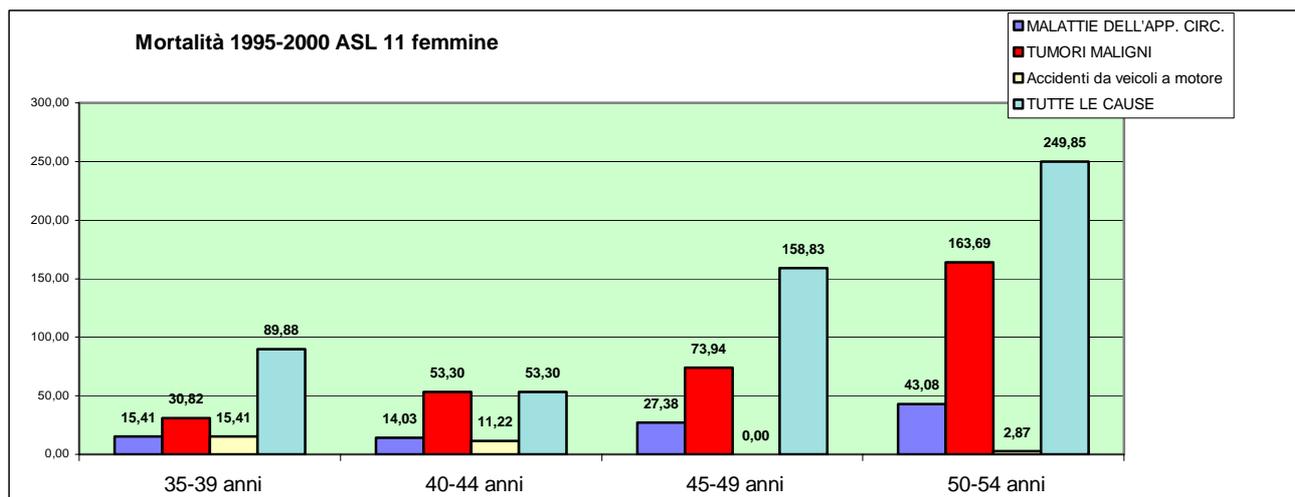
Dati locali.

Le classi d'età prese in considerazione per inquadrare l'aspetto della salute nel progetto in corso sono quelle più rappresentative degli operatori del dipartimento, che vanno da 35 a 55 anni, il cuore dell'età lavorativa e professionale.

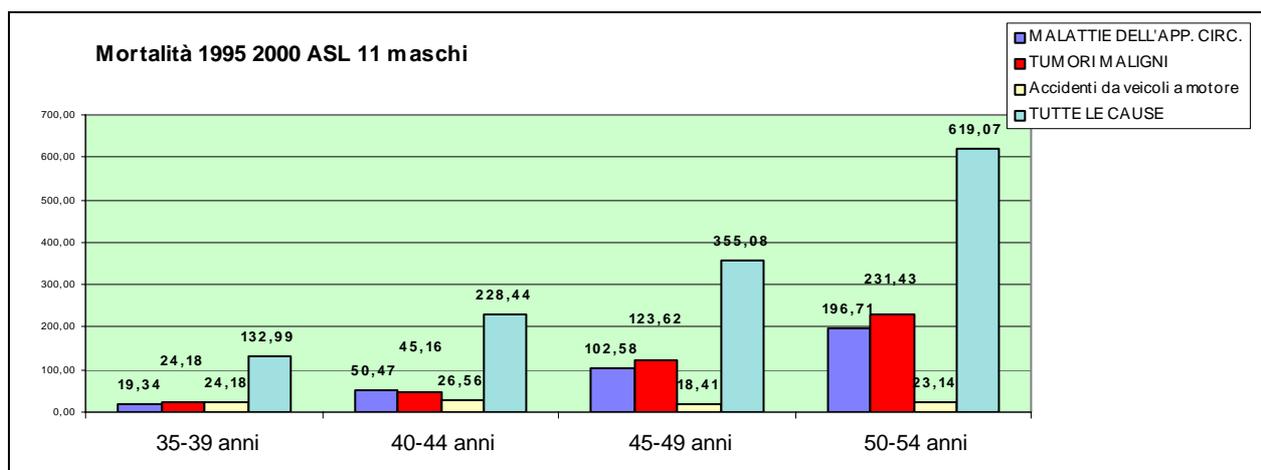
Le ASL partecipanti al progetto sono la 11 di Vercelli con 92 comuni e un totale di **175.397** abitanti e l'ASL 7 di Chivasso con **193.202** abitanti. Le due popolazioni sono distribuite come si osserva negli istogrammi n° 1 e 2.

Sono stati utilizzati i dati della Banca Dati di Mortalità del Piemonte (BDMP) estrapolando gli anni 1995-2000 aggregati, ed utilizzando tassi per 100.000 abitanti.

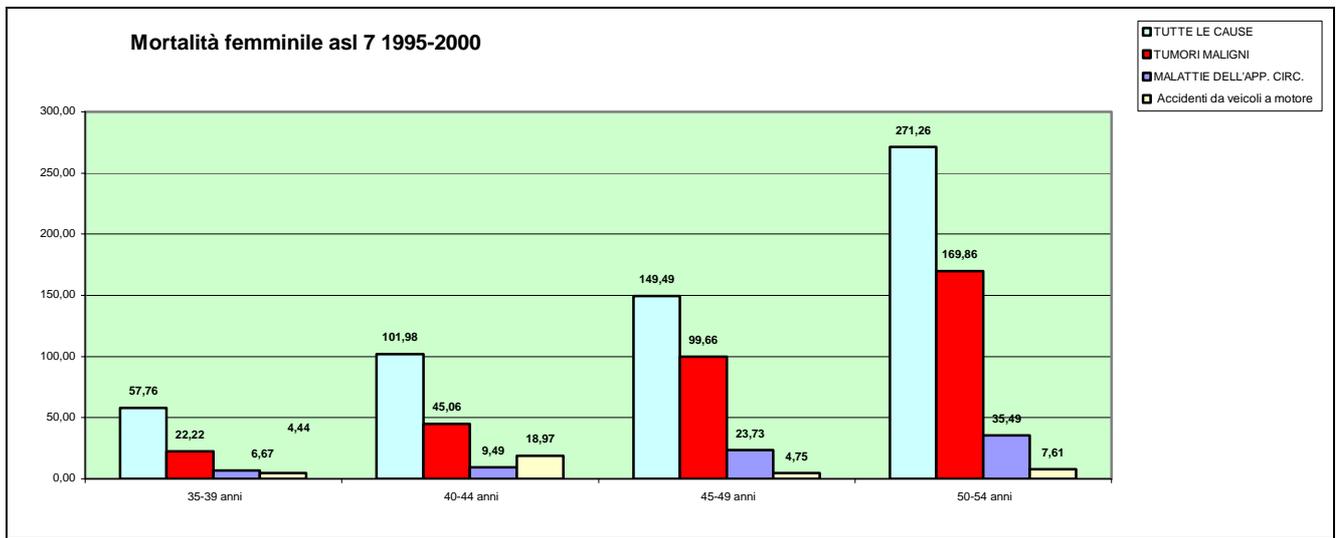
Si nota che , per il sesso **femminile dell'ASL 11**, la causa primaria di mortalità per le classi d'età 35-39, 40-44, 45-49, e 50-54 sono i tumori, la seconda causa è rappresentata dalle patologie cardiocircolatorie con l'esclusione della classe d'età 35-39, per la quale si nota un tasso elevato per i traumatismi veicolari che supera le patologie cardiocircolatorie.



Nei maschi, analogamente, nella fascia 35-39 la prima causa di morte è rappresentata dagli incidenti con un tasso di 24.18, pari a quello per tumori, seguiti dalle patologie cardiocircolatorie; nella classe 40-44 le tre cause principali sono : primo le cause accidentali genericamente intese seguite dalle patologie dell'apparato circolatorio, quindi dai tumori e al quarto posto dalle patologie da incidenti da veicoli, mentre nella classe 50-54 la sequenza vede le patologie tumorali , quindi le malattie dell'app. cardiocircolatorio seguite dalle cause accidentali generalmente intese e quindi dalle patologie dell'apparato digerente



Per l'ASL 7, nello stesso periodo si nota che la causa principale di morte è rappresentata dai tumori per tutte le classi d'età, seguite dalle patologie dell'apparato cardiocircolatorio e quindi dagli incidenti veicolari con l'esclusione della classe d'età 40-44 anni dove le cause "accidentali" superano le patologie cardiovascolari.



Per i maschi residenti nell'Asl 7 invece, in tutte le classi d'età la sequenza è sempre data dai tumori, patologie cardiache e quindi da incidenti veicolari.

